

FORMAZIONE

L'ENERGIA... VISTA DAL MIO BANCO

di Francesco Esposto e Carlo Piantoni / Fondazione Cogeme

 È stato avviato a febbraio il secondo step del percorso didattico *La scuola in bolletta* attraverso una serie di incontri presso due istituti del territorio della Franciacorta: la scuola primaria di Rovato (110 studenti interessati) e la scuola secondaria di primo grado di Provaglio d'Iseo (80 studenti). Al centro del progetto ci sarà il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti delle classi interessate, per modificare positivamente l'atteggiamento ed accrescere le competenze in ambito energetico.

Il percorso formativo – finanziato da Fondazione Cariplo e rientrate nel progetto *Franciacorta efficiente e rinnovabile* – si articolerà, come di consueto, su tre punti fra loro complementari: la consapevolezza, la misura e le buone pratiche.

Il primo punto è finalizzato ad aumentare il grado di conoscenza sull'uso dell'energia e il senso di responsabilità che ne deriva: comprendere gli effetti e le conseguenze di determinate azioni può contribuire a una più consapevole comprensione delle potenzialità energetiche e del loro migliore utilizzo. Un concetto fondamentale per valutare la qualità e gli sprechi di ogni attività umana è il rendimento. Il rendimento energetico indica quanta parte di energia e di materiali immessi in ogni azione e in ogni processo è andata a buon fine e quanta invece è andata persa. Le risposte su questi temi fino ad ora riscontrate sono positive e molto incoraggianti.

In particolare, ne riportiamo di seguito alcune interessanti, relative ad alcune delle domande aperte nel percorso già concluso, fornite dai ragazzi della classe quinta della scuola primaria.

Guardati attorno e dimmi: cosa ti viene in mente se ti dico la parola energia?

- Mi viene in mente la luce, gli uomini, le donne e l'elettricità
- Luce, computer, pali della luce, apparecchiature tecnologiche
- Una forza
- Lampade, LIM, sole, meccanismo delle tende

In che modo potresti consumare meno energia?

- Ad esempio, quando c'è il sole è inutile accendere la lampada
- Nell'andare a piedi e non usare la macchina; e se tieni la luce spenta
- Spegnerla la luce quando si esce da una stanza e utilizzare meno il tablet
- Accendere la luce solo se necessario, guardare meno tv, non accendere inutilmente gli elettrodomestici



“Sviluppato nell'ambito del progetto Franciacorta efficiente e rinnovabile, il percorso didattico ha anche rilevato come per i giovani studenti il concetto di consumo e di potenziale risparmio sia legato pressoché solo al tema dell'illuminazione. Manca invece ogni riferimento agli usi termici”

Merita di essere evidenziato, in questo caso, il riferimento (unico) al tema della mobilità, a conferma di come questo sia proprio uno degli aspetti sul quale è importante insistere, in quanto non automaticamente collegato ai concetti di efficienza e uso razionale delle risorse.

Pensi che la scuola potrebbe consumare meno energia?

- Sì, con i pannelli solari potremmo consumare meno energia
- Sì, si potrebbe usare meno la LIM e alzare le tende per far entrare la luce
- Sì, spegnendo la luce e vedendo con il sole
- Sì, spegnendo di più la luce

Altra osservazione interessante: il concetto di consumo di energia è legato pressoché solo al tema dell'illuminazione; manca invece ogni riferimento al riscaldamento degli ambienti, elemento non solo prioritario in termini di fabbisogno energetico, ma che offre anche i maggiori margini di efficientamento e un più ampio ventaglio di tecnologie applicabili.

Uno dei prossimi step del percorso formativo consisterà nel raccogliere, illustrare e condividere consigli pratici atti a consumare meno energia. Obiettivo importante, quest'ultimo, che sembra essere facilitato dal buon grado di consapevolezza e partecipazione attiva riscontrato ad oggi.